

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
-------------------	----

LIR - Livello ricerca	C
-----------------------	---

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
-----------------------	----

NCTN - Numero catalogo generale	00194122
---------------------------------	----------

ESC - Ente schedatore	S156
-----------------------	------

ECP - Ente competente	S156
-----------------------	------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Paolo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1863/ post
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1560
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	109

MISL - Larghezza	52
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Cadute di colore, fori di tarli, strato di sporco.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (PAOLO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Paolo. Attributi: (San Paolo) spada.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	a sinistra in basso
ISRI - Trascrizione	48
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	PONTORMO
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La tavola, in pendant con quella raffigurante san Pietro (cfr. scheda n. 69), ha sul retro una inaccettabile attribuzione al Pontormo, non presa in considerazione neppure dal Marangoni nella sua schedatura del 1925 (cfr. bibliografia), dove ricorda questi due dipinti come "lavori di scuola fiorentina della metà del '500. I quadri, infatti, manifestano da parte dell'artista un'adesione al linguaggio formale della maniera evidente nei cangiantismi della veste, nella posa serpenti nata del san Pietro o in quella a contrapposto del san Paolo, che mi fa confermare la datazione proposta dallo studioso. L'ignoto pittore, che rivela una formazione del tutto fiorentina, deve avere guardato, oltre che fra' Bartolomeo e Andrea del Sarto, dai quali riprende la monumentalità della posa del san Paolo, soprattutto il Pontormo. Tale affinità con la pittura del Carucci si nota in particolare nei volti dagli occhi cerchiati. Anche l'eleganza delle mani con i diti medio e anulare accostati è un motivo frequente nella pittura di Jacopo che verrà ripreso da tutti gli artisti della maniera. Queste due tavole non sono facilmente attribuibili ad una precisa personalità perché se nei volti vi è qualche affinità con la ritrattistica del Salvati, che molto studiò il Carucci, le composte pose delle figure rimandano invece a pittori che, come il Brina o il Tosini, interpretano la maniera senza perdere di vista l'equilibrio</p>

compositivo dei maestri del primo Cinquecento fiorentino. Questi quadri, che si presentano oggi in brutto stato di conservazione, sono stati molto danneggiati durante l'ultima guerra (1940-1945). I due dipinti sono con tutta probabilità da identificare con le tavole centinate con cornice gialla raffiguranti san Pietro e san Paolo citate nell'inventario delle opere d'arte del monastero di Santa Verdiana scritto da Carlo Pini nel 1863 (cfr. bibliografia). I due quadri corrispondono, infatti, alla descrizione fatta dal compilatore del documento e nel caso del san Paolo l'opera presenta anche lo stesso numero di inventario. Quest'ultimo manca, invece, al san Pietro ma è probabile che si tratti di una semplice dimenticanza. Il trasferimento dei dipinti nel Monastero di Santa Marta sarebbe avvenuto in occasione della soppressione del convento nel 1866, quando le monache di Santa verdiana furono destinate a Montughi. Tale ipotesi è confermata dal fatto che queste tavole non sono le sole opere d'arte presenti a Santa Marta che avrebbero subito tale spostamento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQD - Data acquisizione	1866

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
-----------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372723

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Pini C.
FNTD - Data	1863

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Vasetti S.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.

AN - ANNOTAZIONI